

**FONDI PENSIONE PREESISTENTI
ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE DEI MODULI PER LA
SEGNALAZIONE DEI DATI PER L'ANNO 2014**

I moduli che compongono la segnalazione sono organizzati in un **unico file** Excel, denominato:

- **FPP14_.xls** (FPP sta per Fondi Pensione Preesistenti e 14 indica l'anno 2014, al quale si riferisce la presente segnalazione)

che contiene sia il modulo per inserire i dati relativi al fondo (foglio: "Modulo Dati Fondo"), sia i moduli per inserire i dati relativi alle singole sezioni (più fogli di lavoro denominati "Modulo Dati Sezione" già numerati progressivamente da 1 a 12).

Tutti i fondi devono compilare il "Modulo Dati Fondo" della segnalazione dei dati.

I fondi che sono strutturati in più sezioni devono compilare tanti fogli di lavoro denominati "Modulo Dati Sezione" quante sono le sezioni in cui è articolato il fondo, secondo le indicazioni riportate più avanti.

Si ricorda di non modificare la struttura della segnalazione dei dati introducendo nuovi fogli di lavoro, nuove righe e/o colonne.

Per motivi tecnici si richiede di denominare il *file* FPP14_.xls, prima dell'invio, secondo la seguente indicazione:

FPP14_[numero di iscrizione all'Albo del Fondo].xls

Ad esempio, un fondo iscritto all'Albo con il numero 1000 dovrà ridenominare il file relativo alla segnalazione dei dati nel seguente modo: FPP14_1000.xls

Il *file* così rinominato dovrà essere inoltrato alla COVIP per via telematica secondo quanto indicato nel documento "Modalità per l'inoltro telematico della documentazione di cui alla Circ. prot. 5603 del 3 ottobre 2008", indicando come tipologia di documento "Segnalazione dati per l'anno 2014".

La scadenza per l'inoltro alla COVIP della presente segnalazione è fissata al **9 marzo 2015**.

1) ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Sono evidenziate in grigio le parti variate rispetto alle istruzioni allegate alla richiesta dati per l'anno 2013.

Tutte le informazioni richieste con i presenti schemi vanno fornite anche qualora sia necessario per l'anno 2014 ricorrere a dati stimati e/o di preconsuntivo.

La segnalazione dei dati è composta da due tipologie di moduli:

- il "Modulo Dati Fondo" è riferito ai dati a livello di fondo;
- il "Modulo Dati Sezione" è riferito ai dati a livello di sezione.

Tutti i fondi devono compilare il "Modulo Dati Fondo" della segnalazione dei dati. I fondi strutturati in più sezioni devono compilare anche il "Modulo Dati Sezione", distintamente per ciascuna sezione così come individuata nel bilancio ovvero nel proprio sistema contabile.

I criteri per l'individuazione delle suddette sezioni potranno ad esempio far riferimento, oltre che al regime previdenziale, anche ad eventuali diverse platee di iscritti (es. "vecchi" e "nuovi" iscritti), ovvero alla fase di accumulo e di erogazione, ovvero ancora alle diverse linee di investimento.

Il criterio utilizzato per l'individuazione della sezione andrà descritto nell'apposito campo "DESCRIZIONE SEZIONE" previsto nelle informazioni identificative del "Modulo Dati Sezione".

Nelle tavole per ogni singola voce è stato specificato:

- il tipo della voce, indicando con S i dati di stock relativi alla situazione rilevata alla fine dell'anno e con F i dati di flusso relativi all'intero anno;
- la descrizione della voce;
- il valore della voce, che può assumere, a seconda della natura della voce stessa, significato di importo monetario o di numero di unità.

Le informazioni aventi natura monetaria devono essere espresse esclusivamente in **migliaia di euro**.

Il valore della quota è espresso in unità di euro, e deve essere riportato con tre cifre decimali.

Al fine di agevolare la corretta compilazione della segnalazione sono stati introdotti, con riferimento ad alcune variabili, dei messaggi che evidenziano immediatamente eventuali errori od incongruenze nei dati immessi.

E' inoltre previsto un foglio aggiuntivo, denominato "Tavola di verifica dati", che contiene una tavola, da non compilare, che riporta automaticamente alcuni valori sulla congruenza tra i dati inseriti a livello di fondo e quelli a livello di sezione. Il fondo che compila la segnalazione avrà cura di utilizzare anche questa tavola per controllare la coerenza e la correttezza dei dati immessi.

Rispetto all'anno precedente, è stato inserito un foglio aggiuntivo, denominato "Tavola di raccordo dei codici", contenente una tavola di raccordo nella quale si richiede di riportare i codici delle sezioni utilizzati nell'attuale assetto e i codici delle sezioni e i codici dei comparti costruiti secondo le regole previste nel "Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione" emanato con circolare n. 250 dell'11 gennaio 2013 (aggiornamento settembre 2014; cfr. circolare n. 5879 del 18 settembre 2014).

La tavola è necessaria a consentire il raccordo dei dati finora trasmessi con il sistema di raccolta in vigore con quelli che verranno trasmessi con il nuovo sistema.

La tavola deve essere compilata esclusivamente dai fondi articolati in più sezioni.

2) ISTRUZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE VOCI

MODULO DATI FONDO

FORMA GIURIDICA DEL FONDO

FONDO AUTONOMO:

- DOTATO DI PERSONALITA' GIURIDICA: intendere le associazioni riconosciute, le fondazioni e le altre istituzioni di carattere privato;
- ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA: intendere i fondi costituiti nella forma di cui all'art.36 del codice civile.

FONDO INTERNO (fondi costituiti nell'ambito del patrimonio della società o dell'ente promotore):

- PATRIMONIO SEPARATO (di cui all'art. 2117 del codice civile): intendere i fondi interni con patrimonio di destinazione, separato ed autonomo, con gli effetti di cui all'art. 2117 del codice civile;
- MERA POSTA CONTABILE INDICATA NEL PASSIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' O DELL'ENTE PROMOTORE CON L'INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO PREVIDENZIALE: intendere i fondi interni non dotati di patrimonio di destinazione separato ed autonomo di cui all'art. 2117 del codice civile e per i quali siano state individuate attività a servizio del piano previdenziale;
- MERA POSTA CONTABILE INDICATA NEL PASSIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' O DELL'ENTE PROMOTORE SENZA L'INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO PREVIDENZIALE: intendere i fondi interni non dotati di patrimonio di destinazione separato ed autonomo di cui all'art. 2117 del codice civile e per i quali non siano state individuate attività a servizio del piano previdenziale;
- MISTO: intendere i fondi interni strutturati in più sezioni costituite in maniera differente (patrimonio separato; mera posta contabile con l'individuazione di attività a servizio del piano previdenziale; mera posta contabile senza l'individuazione di attività a servizio del piano previdenziale).

GRUPPO DI APPARTENENZA

Si richiede di fornire informazioni, nel caso di fondi autonomi aziendali o di gruppo, sul gruppo di appartenenza della società datrice di lavoro e, nel caso di fondi interni, sul gruppo di appartenenza della società al cui interno risulta istituito il fondo interno.

In particolare andrà riportata la denominazione del gruppo e della società capogruppo. Qualora si tratti di un gruppo bancario o di un gruppo assicurativo andrà altresì riportato il codice di iscrizione all'Albo dei gruppi tenuto, rispettivamente, dalla Banca d'Italia e dall'ISVAP.

BACINO DEI POTENZIALI ISCRITTI

Intendere il numero complessivo dei lavoratori che, sulla base delle previsioni contenute nelle fonti istitutive, costituiscono la platea dei potenziali aderenti.

Si precisa che la voce include anche i lavoratori che risultano già iscritti al fondo.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SUGLI ONERI SOSTENUTI (punto 8)

Con questa tavola, la cui compilazione è richiesta unicamente per i fondi autonomi, si intende rilevare:

- la remunerazione dell'Organo di Amministrazione, dell'Organo di Controllo, del Responsabile e del Direttore (se diverso dal Responsabile) del fondo pensione e i relativi rimborsi spese. Si chiede in particolare di dare separata evidenza, per i componenti di ciascun organo, alla

REMUNERAZIONE ANNUA LORDA relativa al 2014 (si intende la remunerazione annua corrisposta per l'espletamento dell'incarico al lordo degli oneri contributivi e fiscali a carico del componente), agli importi destinati a RIMBORSI SPESE (vitto, alloggio, viaggio, trasporto, ecc.) ed agli eventuali GETTONI DI PRESENZA (che quindi non sono da considerare nelle voci precedenti) corrisposti nel 2014.

- il NUMERO MEDIO DI COMPONENTI IN CARICA rispettivamente dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di Controllo: si ottiene sommando, per ciascun soggetto dell'organo di riferimento, il numero dei mesi in cui è stato in carica nel corso del 2014 e dividendo il totale per 12. Ad esempio, se nell'organo di amministrazione sono stati in carica nel corso dell'anno quattro componenti, di cui due per 12 mesi, uno per 8 mesi, e uno per 4 mesi, il numero medio di componenti da riportare è pari a $(12+12+8+4)/12 = 3$. Ai fini del conteggio, le frazioni di mese si considerano mese intero se il numero di giorni in cui il componente è rimasto in carica è superiore a 15.
- gli ALTRI ONERI AMMINISTRATIVI A CARICO DEL FONDO sostenuti nel corso del 2014 relativi a:
 - a) SOCIETA' DI REVISIONE: oneri complessivamente sostenuti dal fondo per remunerare la società di revisione;
 - b) RESPONSABILE CONTROLLO INTERNO: remunerazione complessiva per l'espletamento dell'incarico di responsabile controllo interno al lordo degli oneri contributivi e fiscali a carico dello stesso;
 - c) DIRETTORE FINANZIARIO: remunerazione complessiva per l'espletamento dell'incarico di direttore finanziario al lordo degli oneri contributivi e fiscali a carico dello stesso;
 - d) ALTRI DIPENDENTI AREA FINANZA: remunerazione complessiva dei dipendenti dell'area finanza del fondo pensione al lordo degli oneri contributivi e fiscali a carico degli stessi;
 - e) ALTRI DIPENDENTI: remunerazione complessiva dei dipendenti del fondo pensione diversi da quelli segnalati nelle voci precedenti al lordo degli oneri contributivi e fiscali a carico degli stessi;
 - f) CONSULENZE FINANZIARIE: oneri complessivamente sostenuti per remunerare i soggetti esterni incaricati di fornire consulenze nelle attività afferenti alla gestione finanziaria (asset allocation strategica, selezione dei gestori finanziari, controllo della gestione finanziaria, ecc.);
 - g) ALTRE CONSULENZE: spese complessivamente sostenute per la remunerazione di soggetti esterni incaricati di fornire consulenza in attività diverse da quelle afferenti alla gestione finanziaria;
 - h) ALTRI ONERI PER LA FORNITURA DI SERVIZI AMMINISTRATIVI: spese complessivamente sostenute per la fornitura di servizi amministrativi acquistati da terzi diversi da quelli indicati nelle voci precedenti;
 - i) SPESE PER LA SEDE: oneri relativi agli immobili ad uso strumentale, ivi inclusi gli ammortamenti;
 - j) ALTRI ONERI: oneri relativi alla gestione amministrativa diversi da quelli indicati nelle voci precedenti.
- gli ONERI COPERTI DALLE PARTI ISTITUTIVE: ammontare delle risorse messe a disposizione dalle parti istitutive per la copertura degli oneri di natura amministrativa. Per parti istitutive si intendono anche le imprese sponsor e le imprese tenute alla contribuzione. Distinguere la voce tra gli oneri RIPORTATI NEL BILANCIO DEL FONDO PENSIONE e gli oneri NON RIPORTATI NEL BILANCIO DEL FONDO PENSIONE.

MODULO DATI SEZIONE

INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE

DESCRIZIONE DELLA SEZIONE: indicare il criterio utilizzato per l'individuazione della sezione (ad es. distinguendo rispetto al regime previdenziale, alla tipologia di iscritti, alle linee di investimento, alla fase di accumulo o di erogazione, ecc.).

Per i soli fondi interni (fondi costituiti nell'ambito del patrimonio della società o dell'ente promotore) strutturati in più sezioni:

- PATRIMONIO SEPARATO (di cui all'art. 2117 del codice civile): intendere i fondi interni dotati di patrimonio di destinazione, separato ed autonomo, con gli effetti di cui all'art. 2117 del codice civile;
- MERA POSTA CONTABILE INDICATA NEL PASSIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' O DELL'ENTE PROMOTORE CON L'INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO PREVIDENZIALE: intendere i fondi interni non dotati di patrimonio di destinazione separato ed autonomo di cui all'art. 2117 del codice civile e per i quali siano state individuate attività a servizio del piano previdenziale;
- MERA POSTA CONTABILE INDICATA NEL PASSIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' O DELL'ENTE PROMOTORE SENZA L'INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO PREVIDENZIALE: intendere i fondi interni non dotati di patrimonio di destinazione separato ed autonomo di cui all'art. 2117 del codice civile e per i quali non siano state individuate attività a servizio del piano previdenziale.

TRASFERIMENTI DAVERSO ALTRE SEZIONI DELLO STESSO FONDO

Con questa tavola viene richiesto di segnalare il numero e l'ammontare dei trasferimenti di posizioni da/verso altre sezioni dello stesso fondo avvenuti nel corso dell'anno. Le voci sono da intendersi riferite sia all'intera posizione individuale, sia a porzioni della stessa.

MODULO DATI FONDO E MODULO DATI SEZIONE

GARANZIA DI RISULTATO

I fondi a contribuzione definita non strutturati in più sezioni compilano la tavola riportata nel MODULO DATI FONDO, mentre i fondi strutturati in più sezioni compilano unicamente la tavola riportata nel MODULO DATI SEZIONE, con riferimento a ciascuna sezione a contribuzione definita.

Nel caso in cui sia prevista una garanzia di risultato (rendimento minimo e/o restituzione del capitale versato) indicare, selezionando l'apposita casella (punto a), se tale garanzia ha caratteristiche compatibili con quanto previsto dell'art. 8, comma 9, del D.lgs. 252/2005 per la destinazione tacita del TFR, o se ha caratteristiche differenti (GARANZIA - ALTRI CASI).

I fondi autonomi a contribuzione definita (ad eccezione delle forme pensionistiche complementari di cui all'art. 20, comma 7 del D.lgs. 252/2005) specificano inoltre, al punto b), se l'impegno finanziario connesso alla garanzia di cui all'art.2, comma 1, lett.b) del Decreto 259/2012 è assunto:

- dal fondo pensione medesimo;
- da uno o più intermediari specializzati (soggetti) che gestiscono risorse del fondo pensione, con riferimento alle risorse gestite;
- da uno o più intermediari specializzati diversi dai soggetti di cui al punto precedente;
- dal datore di lavoro degli iscritti al fondo pensione.

Qualora i soggetti che assumono l'impegno finanziario appartengano a più di una delle categorie sopra indicate, andranno selezionate tutte le caselle corrispondenti.

ISCRITTI E CONTRIBUTI

ISCRITTI ATTIVI: soggetti che, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, non percepiscono la prestazione pensionistica del fondo e hanno una posizione aperta a favore della quale, nell'anno di riferimento, sono stati versati i contributi e/o il TFR.

Tale voce viene compilata automaticamente come somma delle voci:

- **ISCRITTI ATTIVI CON VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI E DI TUTTO IL TFR:** iscritti attivi con versamento dei contributi datoriali e/o del lavoratore e dell'intero TFR.
- **ISCRITTI ATTIVI CON VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI E DI UNA QUOTA DI TFR:** iscritti attivi con versamento dei contributi datoriali e/o del lavoratore e di una quota di TFR.
- **ISCRITTI ATTIVI CON VERSAMENTO ESCLUSIVAMENTE DEI CONTRIBUTI:** iscritti attivi con versamento esclusivamente dei contributi datoriali e/o del lavoratore.
- **ISCRITTI ATTIVI CON VERSAMENTO ESCLUSIVAMENTE DI TUTTO IL TFR:** iscritti attivi con versamento esclusivamente dell'intero TFR.
- **ISCRITTI ATTIVI CON VERSAMENTO ESCLUSIVAMENTE DI UNA QUOTA DI TFR:** iscritti attivi con versamento esclusivamente di una quota del TFR.

ISCRITTI NON VERSANTI: soggetti che, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, non percepiscono la prestazione pensionistica del fondo e hanno una posizione aperta a favore della quale, nell'anno di riferimento, non sono stati versati né contributi, né il TFR.

ISCRITTI NON VERSANTI CON POSIZIONE IN ESSERE DI AMMONTARE NON SUPERIORE AI 100 EURO: iscritti non versanti che, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, hanno una posizione aperta presso il fondo il cui ammontare risulta pari o inferiore a 100 euro.

ISCRITTI DIFFERITI: soggetti che, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, hanno perso i requisiti di partecipazione al fondo, ma hanno maturato il requisito di anzianità previsto per la prestazione pensionistica del fondo stesso, la cui erogazione risulta tuttavia differita al raggiungimento dei requisiti previsti dal regime obbligatorio. La voce va compilata esclusivamente dai fondi (ovvero sezioni) a prestazione definita.

NUOVI ISCRITTI NELL'ANNO: soggetti che hanno aderito al fondo nel corso dell'anno di riferimento.

NUOVI ISCRITTI NELL'ANNO NON VERSANTI: soggetti che hanno aderito al fondo nel corso dell'anno di riferimento e hanno una posizione aperta a favore della quale, tuttavia, non sono stati versati né contributi, né il TFR nell'anno di riferimento.

NUOVI ISCRITTI NELL'ANNO CHE HANNO ADERITO CON MODALITA' TACITE: soggetti che, nel corso dell'anno di riferimento, hanno aderito al fondo con modalità tacite (ovvero mediante conferimento del TFR secondo le modalità di cui all'art. 8, comma 7, lett. b, del D. lgs. 252/2005).

CONTRIBUTI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO: somme destinate al finanziamento del fondo derivanti dal datore di lavoro (utilizzando il criterio di cassa).

Nel caso di fondi interni configurati come mera posta contabile indicare l'accantonamento effettuato dal datore di lavoro e riportato in bilancio.

CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE: somme destinate al finanziamento del fondo derivanti dal lavoratore (utilizzando il criterio di cassa).

TFR: somme destinate al finanziamento del fondo derivanti dal TFR (utilizzando il criterio di cassa).

BENEFICIARI E PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

NUMERO PENSIONATI DIRETTI PERCETTORI DI RENDITE EROGATE DAL FONDO: beneficiari di una prestazione pensionistica erogata e posta a carico del fondo stesso.

La voce fa riferimento unicamente ai soggetti che nell'anno di riferimento hanno percepito la prestazione pensionistica (in particolare, **non include** quei soggetti che hanno maturato il diritto all'erogazione della prestazione del fondo, il cui ammontare risulta tuttavia nullo, situazione riscontrabile in alcuni fondi integrativi del regime di base).

NUMERO PENSIONATI INDIRETTI PERCETTORI DI RENDITE EROGATE DAL FONDO: beneficiari, in quanto superstiti di iscritto o di pensionato, di una prestazione pensionistica erogata e posta a carico del fondo stesso.

AMMONTARE RENDITE EROGATE DAL FONDO: ammontare delle rate di pensione erogate nell'anno (sempre utilizzando il criterio di cassa) a carico del fondo.

NUMERO PENSIONATI DIRETTI PERCETTORI DI RENDITE EROGATE DA IMPRESE DI ASSICURAZIONE: beneficiari di una prestazione pensionistica erogata attraverso imprese di assicurazione. Tale voce comprende anche i casi in cui il fondo ha solo funzioni di "ente pagatore".

NUMERO PENSIONATI INDIRETTI PERCETTORI DI RENDITE EROGATE DA IMPRESE DI ASSICURAZIONE: beneficiari, in quanto superstiti di iscritto o di pensionato, di una prestazione pensionistica erogata attraverso imprese di assicurazione. Tale voce comprende anche i casi in cui il fondo ha solo funzioni di "ente pagatore".

AMMONTARE RENDITE EROGATE DA IMPRESE DI ASSICURAZIONE: ammontare delle rate di pensione erogate nell'anno (sempre utilizzando il criterio di cassa) attraverso l'impresa di assicurazione. Tale voce comprende anche i casi in cui il fondo ha funzioni solo di "ente pagatore".

NUMERO PERCETTORI DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE EROGATE IN FORMA DI CAPITALE: numero di prestazioni in conto capitale erogate nell'anno in relazione ai soggetti che hanno maturato il diritto alla prestazione pensionistica e che hanno scelto in tutto o in parte una prestazione in conto capitale.

AMMONTARE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE EROGATE IN FORMA DI CAPITALE: ammontare delle prestazioni in conto capitale erogate nell'anno in relazione ai soggetti che hanno maturato il diritto alla prestazione pensionistica e che hanno scelto in tutto o in parte una prestazione in conto capitale.

NUMERO DI POSIZIONI TRASFORMATE IN RENDITA NELL'ANNO DI RIFERIMENTO: numero delle posizioni individuali che, nel corso dell'anno di riferimento, sono state trasformate, anche parzialmente, in rendita e sono pertanto state trasferite alla fase di erogazione.

ANTICIPAZIONI

NUMERO DI ISCRITTI CHE HANNO OTTENUTO ANTICIPAZIONI NELL'ANNO: soggetti che, nel corso dell'anno, hanno ottenuto anticipazioni a valere sulla posizione individuale maturata.

Tale voce viene compilata automaticamente come somma delle voci:

- **NUMERO DI ISCRITTI CHE HANNO OTTENUTO ANTICIPAZIONI PER SPESE SANITARIE:** soggetti che, nel corso dell'anno, hanno ottenuto anticipazioni a valere sulla posizione individuale maturata, per spese sanitarie ai sensi dell'art. 11, comma 7, lettera a) del D.lgs. 252/2005;
- **NUMERO DI ISCRITTI CHE HANNO OTTENUTO ANTICIPAZIONI PER L'ACQUISTO DI PRIMA CASA E RISTRUTTURAZIONE:** soggetti che, nel corso dell'anno, hanno ottenuto

anticipazioni a valere sulla posizione individuale maturata, per acquisto prima casa e ristrutturazione ai sensi dell'art.11, comma 7, lettera b) del D.lgs. 252/2005;

- **NUMERO DI ISCRITTI CHE HANNO OTTENUTO ANTICIPAZIONI PER ULTERIORI ESIGENZE:** soggetti che, nel corso dell'anno, hanno ottenuto anticipazioni a valere sulla posizione individuale maturata, per ulteriori esigenze dell'iscritto ai sensi dell'art.11, comma 7, lettera c) del D.lgs. 252/2005.

AMMONTARE ANTICIPAZIONI EROGATE NELL'ANNO: somme complessivamente erogate nel corso dell'anno a titolo di anticipazioni sulle prestazioni pensionistiche finali.

RISCATTI

NUMERO DI POSIZIONI INDIVIDUALI RISCATTATE NELL'ANNO: soggetti che, nel corso dell'anno, hanno riscattato la posizione individuale.

Tale voce viene compilata automaticamente come somma delle voci:

- **NUMERO DI POSIZIONI RISCATTATE INTEGRALMENTE:** soggetti che, nel corso dell'anno, hanno riscattato integralmente la posizione individuale.
 - **DI CUI: NUMERO DI POSIZIONI RISCATTATE INTEGRALMENTE EX ART. 14 COMMA 5 DEL D.LGS. 252/2005:** soggetti che, nel corso dell'anno, hanno riscattato integralmente la posizione individuale per perdita dei requisiti di partecipazione al fondo ai sensi dell'art.14, comma 5 del D.lgs. 252/2005.
- **NUMERO DI POSIZIONI RISCATTATE PARZIALMENTE:** soggetti che, nel corso dell'anno, hanno riscattato parzialmente la posizione individuale.

AMMONTARE RISCATTI EROGATI NELL'ANNO: somme erogate in relazione ai soggetti che, nel corso dell'anno, hanno riscattato la loro posizione individuale.

TRASFERIMENTI DAVERSO ALTRE FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Con questa tavola viene richiesto di segnalare il numero e l'ammontare dei trasferimenti di posizioni da/verso altre forme pensionistiche complementari avvenuti nel corso dell'anno. Le informazioni sono richieste con riferimento al complesso delle forme di previdenza complementare.

Con riferimento unicamente al **MODULO DATI FONDO**, le suddette informazioni sono richieste anche suddivise per tipologia di forma (altri fondi pensione preesistenti, fondi pensione negoziali, fondi pensione aperti e PIP).

Si ricorda che, qualora le informazioni richieste non risultino interamente caricate nel sistema informativo del fondo pensione, le tavole vanno in ogni caso compilate; è tuttavia possibile far ricorso a dati stimati.

ATTIVITA'

LIQUIDITA': la voce comprende il contante ed i valori detenuti presso la cassa del fondo, nonché i depositi bancari, i depositi postali e i crediti per operazioni di pronti contro termine aventi scadenza non superiore a 6 mesi.

TITOLI DI STATO: titoli emessi da Stati o da organismi internazionali.

TITOLI DI DEBITO QUOTATI: titoli di debito diversi da quelli emessi da Stati o da organismi internazionali ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato.

La specifica **DI CUI: TITOLI DI DEBITO QUOTATI ITALIANI** si riferisce ai titoli di debito quotati emessi da soggetti residenti in Italia.

TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI: titoli di debito diversi da quelli emessi da Stati o da organismi internazionali non ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato.

La specifica **DI CUI: TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI ITALIANI** si riferisce ai titoli di debito non quotati emessi da soggetti residenti in Italia.

TITOLI DI CAPITALE QUOTATI: azioni nonché altri strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato.

La specifica DI CUI: **TITOLI DI CAPITALE QUOTATI ITALIANI** si riferisce ai titoli di capitale quotati emessi da soggetti residenti in Italia.

TITOLI DI CAPITALE NON QUOTATI: azioni nonché altri strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio non ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato.

La specifica DI CUI: **TITOLI DI CAPITALE NON QUOTATI ITALIANI** si riferisce ai titoli di capitale non quotati emessi da soggetti residenti in Italia.

QUOTE DI OICVM ARMONIZZATI AI SENSI DELLA DIRETTIVA 85/611/CEE: quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni di investimento mobiliari aperti, italiani ed esteri, e società di investimento a capitale variabile) rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE. Tale voce viene compilata automaticamente come somma della disaggregazione richiesta per categorie (Azionari/Bilanciati/Obbligazionari/Di liquidità/Flessibili) di OICVM. Tale classificazione va fatta prendendo a riferimento le definizioni indicate da Assogestioni. Gli investimenti in OICVM multicomparto vengono classificati con riferimento ai singoli comparti.

QUOTE DI OICR DIVERSI DAGLI OICVM ARMONIZZATI AI SENSI DELLA DIRETTIVA 85/611/CEE: quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICVM e altri fondi comuni di investimento, ivi compresi i fondi chiusi) diversi dagli OICVM armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE.

La specifica DI CUI: **QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI** si riferisce alle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio che investono esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari.

Si richiama l'attenzione sul fatto che i dati relativi agli strumenti finanziari riportati in questa tavola vanno forniti al valore di mercato, a prescindere dai criteri di contabilizzazione utilizzati ai fini della rappresentazione in bilancio.

IMMOBILI: valore delle immobilizzazioni materiali rappresentate da fabbricati e terreni.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' IMMOBILIARI: valore delle partecipazioni in società immobiliari detenute dal fondo.

Anche i dati relativi agli **IMMOBILI** e alle **PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' IMMOBILIARI** vanno forniti a valori di mercato; qualora non disponibili è possibile ricorrere a dati stimati.

ALTRE ATTIVITA': comprende tutte le altre poste dell'attivo non riconducibili alle voci precedenti, per esempio: valore delle partecipazioni detenute dal fondo diverse da quelle detenute in società immobiliari, crediti di natura contributiva, crediti diversi, immobilizzazioni immateriali, altre immobilizzazioni materiali, ratei e risconti attivi, valore corrente delle operazioni in essere su strumenti derivati.

In questa voce vanno segnalate anche le polizze di Ramo V diverse da quelle riportate nella tavola "IMPEGNI DI IMPRESE DI ASSICURAZIONE" (cfr. infra). Le suddette polizze vanno poi segnalate separatamente nella specifica DI CUI: **POLIZZE ASSICURATIVE**.

Tale tavola deve essere compilata anche per i fondi interni dotati di un patrimonio di destinazione separato ed autonomo di cui all'art. 2117 del codice civile, e per i fondi interni che si configurano come mera posta contabile indicata nel passivo del bilancio della società (o dell'ente promotore) e per i quali vi sia l'individuazione di attività a servizio del piano previdenziale.

Con riferimento ai fondi interni che si configurano come mera posta contabile indicata nel passivo del bilancio della società (o dell'ente promotore) e per i quali non vi sia individuazione di attività a servizio del piano previdenziale va compilata unicamente la voce **PATRIMONIO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI** (vedi oltre).

La specifica DI CUI **CONFERITE IN GESTIONE FINANZIARIA AD INTERMEDIARI SPECIALIZZATI** si riferisce alla parte delle attività totali la cui gestione è affidata ad intermediari finanziari in forza di un apposito mandato; sono incluse anche le risorse conferite in gestione a

imprese di assicurazione mediante contratti di Ramo VI. E' altresì richiesto, nel punto 1 del modulo, di indicare le informazioni riguardanti gli intermediari specializzati ai quali è stata delegata la gestione finanziaria del fondo.

La specifica DI CUI IN TITOLI O IN ALTRI STRUMENTI EMESSI DAI SOGGETTI TENUTI ALLA CONTRIBUZIONE O A QUESTI LEGATI DA RAPPORTI DI CONTROLLO si riferisce alla parte delle attività totali consistente in titoli o in altri strumenti emessi dai soggetti tenuti alla contribuzione o a questi legati da rapporti di controllo; tale specifica deve essere compilata solo dai fondi aziendali o di gruppo.

PASSIVITA' E PATRIMONIO

PASSIVITA': comprende tutte le poste del passivo non destinate al pagamento delle prestazioni a favore degli iscritti, per esempio: debiti per operazioni di pronti contro termine, ratei e risconti passivi, valore corrente delle operazioni in essere su strumenti derivati.

PATRIMONIO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI: da calcolare come differenza fra tutte le Attività e le Passività e le altre poste patrimoniali.

Nel caso di fondi interni configurati come mera posta contabile indicare l'ammontare complessivo della riserva accantonata a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti e dei pensionati.

ALTRE POSTE PATRIMONIALI: fa riferimento a poste aventi natura patrimoniale (ad esempio, fondi rischi di varia natura).

IMPEGNI DI IMPRESE DI ASSICURAZIONE

IMPEGNI DI IMPRESE DI ASSICURAZIONE: indicare il valore delle riserve matematiche esistenti presso imprese di assicurazione relative a risorse gestite mediante contratti di Ramo I, III e V e rappresentative di impegni a erogare prestazioni pensionistiche a favore degli iscritti al fondo. Anche qualora tale voce sia registrata "sopra la linea" nel bilancio del fondo essa non va compresa fra le Attività e le Passività, ma in questa specifica voce.

E' altresì richiesto, nel punto 2 del modulo, di indicare le informazioni riguardanti le imprese di assicurazione presso le quali sono costituite le riserve matematiche rappresentative di impegni a erogare prestazioni pensionistiche a favore degli iscritti al fondo.

VALORE DELLA QUOTA

VALORE UNITARIO DELLA QUOTA (FINE ANNO): E' richiesta per i soli fondi (o sezioni) che adottano una contabilità per quote. Indicare il valore della quota a fine 2013 e a fine 2014.

In particolare, nel caso di fondi "multicomparto" il valore della quota deve essere segnalato con riferimento a ciascun comparto.

TURNOVER E ALCUNI DATI FINANZIARI

Voci non richieste per i fondi interni (o sezioni di essi) configurati come mera posta contabile.

I dati dell'indicatore di turnover sono riferiti all'intero 2014, gli altri dati fanno riferimento al portafoglio di fine anno.

INDICATORE DI TURNOVER: Riportare il dato di turnover calcolato secondo le "Istruzioni per il calcolo dell'indicatore di turnover di portafoglio" di cui alla lettera circolare 648 del 17 febbraio 2012.

Il dato sul turnover va riportato con due cifre decimali.

In particolare, l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito:

$$\frac{\min(\text{acquisti; vendite})}{\text{patrimonio medio}}$$

Il denominatore del rapporto è rappresentato dalla media semplice dei valori mensili relativi al patrimonio investito in strumenti finanziari.

Ad esempio, un fondo pensione, con riferimento a un comparto che abbia, nel 2014, un patrimonio medio di 60 milioni di euro e che, nell'anno, abbia venduto titoli per un controvalore totale di 75 milioni di euro e comprato titoli per un controvalore totale di 85 milioni di euro, segnerà un indicatore di turnover pari a 1,25, così calcolato:

$$\frac{\min(75.000.000; 85.000.000)}{60.000.000} = 1,25$$

Vengono considerati tutti gli acquisti e le vendite con data dell'operazione compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre.

I rimborsi di titoli di debito sono equiparati a vendite.

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari derivati non entrano nel calcolo dell'indicatore.

In caso di investimenti in OICR, le sottoscrizioni sono equiparate a "acquisti" e i rimborsi a "vendite"; non vanno quindi considerati i singoli titoli all'interno degli OICR.

Il patrimonio si intende comprensivo degli investimenti in polizze assicurative (Rami I, III e V) ed è al netto della quota investita direttamente in immobili; quindi il concetto di patrimonio a cui fare riferimento per il calcolo dell'indicatore di turnover considera sia il PATRIMONIO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI di cui alla tavola PASSIVITA' E PATRIMONIO sia le polizze di ramo I, III e V riportate tra gli IMPEGNI DI IMPRESE DI ASSICURAZIONE di cui alla tavola IMPEGNI DI IMPRESE DI ASSICURAZIONE ed è al netto degli IMMOBILI di cui alla tavola delle ATTIVITA'.

Per gli investimenti in polizze assicurative (Rami I, III e V), non vanno considerati i singoli titoli all'interno delle gestioni assicurative. I versamenti di premi in sede di sottoscrizione o di premi successivi effettuati nel corso dell'anno sono equiparati ad "acquisti"; i riscatti e più in generale le liquidazioni intervenute nell'anno a qualsiasi titolo sono equiparati a "vendite". Con riferimento alle polizze collettive, i versamenti contributivi ovvero i riscatti totali o parziali derivanti da richieste di prestazioni previste dalla normativa in materia di previdenza complementare (riscatti, trasferimenti, anticipazioni, prestazioni in capitale e in rendita, ecc.) e conseguenti a scelte dei singoli iscritti al fondo non sono da considerare nel calcolo del turnover.

I fondi che non procedono alla valorizzazione del patrimonio con periodicità mensile calcolano il denominatore del turnover sulla base dei patrimoni di fine anno.

DURATION DEI TITOLI DI DEBITO: Media delle durate finanziarie modificate dei titoli di debito ponderata per l'ammontare in portafoglio di tali titoli. La durata finanziaria modificata media è espressa in anni e in centesimi di anno. Ai fini del calcolo della duration non si considerano i titoli di debito detenuti per il tramite degli OICR e/o delle polizze assicurative. L'informazione non va fornita qualora la somma delle voci TITOLI DI STATO, TITOLI DI DEBITO QUOTATI e TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI della tavola ATTIVITA' sia pari a zero.

Il dato va riportato con due cifre decimali.

NUMERO DI STRUMENTI FINANZIARI E DI POLIZZE ASSICURATIVE DETENUTI IN PORTAFOGLIO: Riportare il numero complessivo dei titoli azionari, dei titoli obbligazionari, degli OICR e delle polizze assicurative (Rami I, III e V) presenti nel portafoglio alla fine dell'anno.

Si chiede inoltre di specificare separatamente il numero di OICR e il numero delle polizze assicurative (Rami I, III e V) detenuti alla fine dell'anno.

FORNIRE INFORMAZIONI DI DETTAGLIO RELATIVE AI PRIMI 5 STRUMENTI FINANZIARI E/O POLIZZE ASSICURATIVE DETENUTI IN PORTAFOGLIO A FINE ANNO PER PESO ASSUNTO SUL PATRIMONIO: In questa tavola vanno indicati i dati relativi ai primi cinque titoli, OICR ovvero polizze assicurative (Rami I, III e V), per peso assunto sul patrimonio di fine anno.

In particolare, per ciascun titolo/OICR/polizza, viene richiesto:

- il codice ISIN; qualora il titolo sia sprovvisto di codice ISIN, ovvero in caso di polizze, tale campo va lasciato vuoto;
- la denominazione del titolo/OICR/polizza;
- la tipologia, specificando 'TITOLO' per titolo, 'OICR' per OICR e 'POLIZZA' per polizza;
- il valore alla fine dell'anno.

DETTAGLIO DEGLI INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO (Punto 4.A)

Con questa tavola viene richiesto di fornire informazioni di maggior dettaglio sugli investimenti in titoli di Stato.

In particolare, viene richiesto di indicare, distintamente per ogni Paese (o gruppo di Paesi), il valore nominale e il valore di mercato dei titoli di Stato detenuti alla fine del 2014.

Si richiama l'attenzione sul fatto che, a livello di fondo e per ciascuna sezione, il valore di mercato del totale degli investimenti in titoli di Stato riportati in questa tavola deve corrispondere alla voce TITOLI DI STATO della tavola ATTIVITA' (salvo quanto eventualmente derivante dagli investimenti in titoli emessi da organismi internazionali, da considerare nella voce TITOLI DI STATO della tavola ATTIVITA' e non nella presente tavola).

DETTAGLIO DELLE VOCI "IMMOBILI" E "PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' IMMOBILIARI" (Punto 4.C e 4.D)

Per "valore contabile" si intende il valore che deriva da quello riportato nel bilancio del 2013 del fondo o della società immobiliare partecipata, tenendo conto delle rivalutazioni, degli acquisti e/o delle vendite intervenuti nel 2014, e che costituisce una anticipazione di quello che verrà indicato nel bilancio del 2014 (fatte salve diverse valutazioni in sede di revisione del bilancio stesso).

Con riferimento alle specifiche relative alla voce PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' IMMOBILIARI (Punto 4.C), nella tabella andrà riportato l'elenco delle maggiori 10 partecipazioni in società immobiliari detenute dal fondo (in termini di valore di mercato). Nella colonna "Quota di partecipazione nel capitale della società" riportare la percentuale della partecipazione detenuta dal fondo.

Le colonne "Valore contabile della partecipazione" e "Valore di mercato della partecipazione" fanno riferimento alla quota detenuta dal fondo. Si richiama l'attenzione sul fatto che il "Valore di mercato della partecipazione" deve essere coerente con quello che si ottiene valutando al valore di mercato gli immobili di proprietà della società immobiliare partecipata.

Le colonne "Valore contabile degli immobili di proprietà della società immobiliare partecipata" e "Valore di mercato degli immobili di proprietà della società immobiliare partecipata" fanno invece riferimento all'intero patrimonio della società partecipata.

Sono da escludersi gli investimenti finanziari in società immobiliari (es. quelle in azioni di società quotate in borsa).

CRITERI CONTABILI PER LA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (Punto 5)

In questa tavola viene richiesto di indicare se è stato utilizzato, con riferimento al bilancio del 2013, e/o si ha intenzione di utilizzare, con riferimento al bilancio del 2014, un criterio di valorizzazione degli strumenti finanziari diverso da quello del "valore di mercato". In caso positivo viene richiesto di descrivere il criterio utilizzato e/o che si intende utilizzare.

I fondi che sono strutturati in più sezioni compilano questa tavola con riferimento alle singole sezioni.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SUGLI ISCRITTI (ANNO 2014)

Le tavole da compilare costituiscono una disaggregazione del dato relativo alla voce TOTALE (ISCRITTI ATTIVI + NON VERSANTI + DIFFERITI) di fine 2014 calcolata automaticamente nella tavola ISCRITTI E CONTRIBUTI.

Nella tavola per classi di età e sesso, per età si intende l'età anagrafica in anni compiuti degli iscritti alla fine del periodo di riferimento della segnalazione (fine 2014). La compilazione di questa tavola viene richiesta anche a livello di singola sezione, nel MODULO DATI SEZIONE.

La classificazione per regione è richiesta solo a livello di fondo nel MODULO DATI FONDO ed è effettuata, per i lavoratori dipendenti, sulla base dell'ubicazione regionale del sito produttivo, e per i lavoratori autonomi, sulla base del domicilio dell'aderente.

Anche la classificazione per qualifica è richiesta solo a livello di fondo nel MODULO DATI FONDO ed effettuata, per i lavoratori dipendenti sulla base dell'inquadramento della posizione lavorativa nell'impresa di appartenenza. Le qualifiche, individuate sulla base della classificazione adottata dall'ISTAT nelle statistiche congiunturali sulle retribuzioni e il costo del lavoro (alla quale si rimanda per informazioni di maggior dettaglio), sono le seguenti:

- Apprendista: lavoratore rispetto al quale il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire l'insegnamento necessario affinché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;
- Operaio: lavoratore adibito a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia e caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo;
- Impiegato: lavoratore al quale è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella del datore di lavoro o del dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa;
- Quadro: lavoratore che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolge con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa;
- Dirigente: lavoratore preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale, o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, che esplica le sue mansioni con ampi poteri di autonomia e di determinazione;
- Altre qualifiche: lavoratore dipendente non rientrante nelle precedenti qualifiche.

TAVOLA DI RACCORDO DEI CODICI

Con riferimento ai criteri di definizione delle sezioni, dei comparti e delle linee di investimento e alle regole di costruzione dei codici previsti nel nuovo assetto si riporta, di seguito, un estratto del “Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione” emanato con circolare n. 250 dell’11 gennaio 2013 (aggiornamento settembre 2014; cfr. circolare n. 5879 del 18 settembre 2014).

DEFINIZIONI

Negli schemi e nelle istruzioni sono utilizzate le definizioni che seguono.

(... *omissis* ...)

Comparti, sezioni e linee di investimento

Con il termine “sezione” si fa riferimento a una articolazione della forma pensionistica basata su criteri e modalità che trovano rappresentazione nel bilancio o nel rendiconto della forma pensionistica medesima, ovvero nel sistema contabile della stessa, e che tendenzialmente dà luogo a patrimoni, o porzioni di patrimonio, contabilmente distinti.

I criteri di individuazione delle sezioni sono legati, nella maggioranza dei casi, al regime previdenziale (contribuzione definita o prestazione definita), alla fase previdenziale (accumulo o erogazione delle prestazioni) o, ancora, a eventuali diverse platee di iscritti (ad esempio: “vecchi” e “nuovi” iscritti).

Una apposita sezione dedicata alla fase di erogazione deve essere prevista anche per le forme pensionistiche complementari di nuova istituzione.

La forma pensionistica, o una sezione della stessa, può essere a sua volta articolata in più “linee di investimento”, intendendo come tali le opzioni offerte all’iscritto caratterizzate da politiche di investimento diverse. Con riferimento ai PIP, sono assimilabili alle linee di investimento le gestioni interne separate alle quali sono collegati i contratti di Ramo I e i fondi interni e gli OICR a cui sono collegati i contratti di Ramo III.

Al fine di poter acquisire informazioni a livello di sezione e/o a livello di linea di investimento, nel presente Manuale è stata introdotta una definizione di “sezione” e una definizione di “comparto” come di seguito rappresentato.

Per “sezione” si fa riferimento sia alle sezioni diverse dalle linee di investimento, sia alle sezioni articolate in una o più linee di investimento; non si fa invece riferimento alle singole linee di investimento.

Si assume inoltre che alle forme pensionistiche che non sono articolate in più sezioni corrisponda una unica sezione (in tali casi, le richieste riferite alle sezioni riguardano l’intera forma pensionistica).

Ne consegue che: a) a tutte le forme pensionistiche corrisponde almeno una sezione; b) a una stessa sezione possono corrispondere una o più linee di investimento; c) una linea di investimento fa sempre riferimento a una e una sola sezione.

Per “comparti” si intendono invece sia le sezioni diverse dalle linee di investimento, sia le singole linee di investimento (ivi incluse le gestioni interne separate di Ramo I, i fondi interni e gli OICR di Ramo III dei PIP).

Il concetto di comparto utilizzato nel presente Manuale, ricomprendendo anche le sezioni, è pertanto più ampio rispetto a quello a cui si fa riferimento nell’uso corrente; le informazioni richieste a livello di comparto si intendono dunque riferite sia alle linee di investimento sia alle sezioni diverse dalle linee di investimento. Nel caso in cui le informazioni siano da riferirsi

unicamente o alle linee di investimento o alle sezioni diverse dalle linee di investimento, ciò viene specificato nelle note agli schemi di compilazione e nelle istruzioni.

Per consentire l'utilizzo di tale impostazione nelle segnalazioni si utilizza il seguente criterio di assegnazione dei codici: alle sezioni diverse dalle linee di investimento viene attribuito sia un codice sezione sia un codice comparto; alle sezioni a cui corrisponde una o più linee di investimento viene attribuito un codice sezione; a ciascuna linea di investimento viene attribuito un codice comparto (cfr. *Regole di codificazione*).

Nella tavola che segue si fornisce un esempio relativo a una ipotetica forma pensionistica che prevede una ripartizione per sezioni e per linee di investimento particolarmente articolata:

Denominazione (forma pensionistica; sezioni; linee di investimento)	Codice Fondo	Codice Sezione	Codice Comparto
Forma pensionistica XYZ	1001		
Sezione a contribuzione definita		100101	
Linea Garantita			10010101
Linea Obbligazionaria			10010102
Linea Bilanciata			10010103
Linea Azionaria			10010104
Sezione a prestazione definita		100102	10010201
Sezione per l'erogazione diretta delle rendite		100103	10010301

REGOLE DI COSTRUZIONE DEI CODICI

In generale, per tutti i codici valgono le seguenti regole:

- il codice identifica uno e un solo elemento (fondo pensione, comparto, classe di quota, mandato di gestione, ecc);
- all'interno della segnalazione, a uno stesso elemento corrisponde sempre lo stesso codice (ad esempio, il codice del titolo/OICR è uguale per ogni comparto (o mandato di gestione) e coincide con quello utilizzato per compilare la sezione anagrafica);
- una volta individuato, il codice rimane sempre lo stesso per tutte le segnalazioni e non può essere successivamente modificato;
- salvo diverse indicazioni della COVIP, non è possibile riutilizzare un codice originariamente assegnato a un elemento (fondo pensione, comparto, classe di quota, mandato di gestione, ecc) anche qualora quest'ultimo non sia più operativo, non esista più o non sia più riferibile alla forma pensionistica.

Nel seguito vengono utilizzati i seguenti simboli:

- [...] all'interno delle parentesi quadre viene indicata una variabile numerica o alfanumerica alla quale si fa riferimento nella costruzione del codice;
- & concatenazione di variabili alfanumeriche;
- + somma algebrica di variabili numeriche;
- * prodotto di variabili numeriche;
- “..” all'interno delle virgolette viene indicata una costante alfanumerica.

Codice fondo

Codice identificativo della forma pensionistica alla quale si riferisce la segnalazione.

Il codice fondo è un campo numerico composto da 4 cifre.

Il codice è costruito a partire dal numero di iscrizione all'albo, secondo la regola:

- per i fondi pensione preesistenti: [N. Albo]
- per i fondi pensione negoziali: 2000 + [N. Albo]
- per i fondi pensione aperti: 3000 + [N. Albo]
- per i PIP: [N. Albo]

Esempio. Nel caso di un fondo pensione negoziale con N. Albo 1 il codice fondo è 2001

Codice sezione

Codice identificativo della sezione.

Il codice della sezione è un campo numerico composto da 6 cifre.

Il codice è costruito secondo la regola:

[codice fondo] *100 + [num. progressivo della sezione]

Il codice sezione deve essere utilizzato anche dai fondi pensione che non sono suddivisi in più sezioni; per comporre il codice si utilizza come numero progressivo il numero 1.

Esempio. Il codice sezione della prima sezione di una forma pensionistica con codice fondo pari a 2001 è: 200101

Codice comparto

Codice identificativo del comparto.

Il codice del comparto è un campo numerico composto da 8 cifre.

Il codice è costruito secondo la regola:

[codice sezione] *100 + [num. progressivo del comparto]

Il numero progressivo inizia da 1 ed è:

- per i comparti già istituiti al 31 dicembre 2013, il numero d'ordine del comparto utilizzato nella Scheda sintetica della Nota informativa depositata presso la COVIP entro il 31 marzo del 2014;
- per i comparti istituiti successivamente al 31 dicembre 2013, il numero successivo all'ultimo numero d'ordine utilizzato per i comparti già istituiti, a prescindere dalla posizione che i comparti assumeranno nella Scheda sintetica della Nota informativa.

Il codice comparto deve essere utilizzato anche dai fondi pensione che non sono suddivisi in più comparti; per comporre il codice si utilizza come numero progressivo il numero 1.

Esempio. Il codice comparto del primo comparto di una sezione con codice sezione pari a 200101 è: 20010101

(... omissis ...)

La TAVOLA DI RACCORDO DEI CODICI dovrà essere compilata indicando, accanto al codice della sezione attualmente "in uso" e alla relativa denominazione e descrizione, il codice della sezione ed il codice del comparto corrispondenti individuati e costruiti secondo le regole sopra riportate.

Nell'esempio che segue viene riportato un caso pratico di compilazione della TAVOLA DI RACCORDO DEI CODICI per un fondo pensione preesistente.

Esempio: Fondo pensione preesistente XYZ iscritto all'Albo COVIP con il numero 1000.

Il fondo è costituito da tre sezioni:

- sezione a prestazione definita;
- sezione a contribuzione definita – fase di accumulo (articolata in quattro linee di investimento);
- sezione a contribuzione definita – fase di erogazione delle rendite attraverso un'impresa di assicurazione.

Segnalazioni per l'anno 2014		Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza (aggiornamento settembre 2014)			
SEZIONE		SEZIONE		COMPARTO	
Codice sezione	Denominazione sezione	Codice sezione	Denominazione sezione	Codice comparto	Denominazione comparto
1	SEZ A PRESTAZIONE DEFINITA	100001	SEZ A PRESTAZIONE DEFINITA	10000101	PRESTAZIONE DEFINITA
2	SEZ A CONTRIBUZIONE DEFINITA – FASE DI ACCUMULO – LINEA GARANTITA	100002	SEZ A CONTRIBUZIONE DEFINITA – FASE DI ACCUMULO	10000201	LINEA GARANTITA
3	SEZ A CONTRIBUZIONE DEFINITA – FASE DI ACCUMULO – LINEA OBBLIGAZIONARIA	100002	SEZ A CONTRIBUZIONE DEFINITA – FASE DI ACCUMULO	10000202	LINEA OBBLIGAZIONARIA
4	SEZ A CONTRIBUZIONE DEFINITA – FASE DI ACCUMULO – LINEA BILANCIATA	100002	SEZ A CONTRIBUZIONE DEFINITA – FASE DI ACCUMULO	10000203	LINEA BILANCIATA
5	SEZ A CONTRIBUZIONE DEFINITA – FASE DI ACCUMULO – LINEA AZIONARIA	100002	SEZ A CONTRIBUZIONE DEFINITA – FASE DI ACCUMULO	10000204	LINEA AZIONARIA
6	SEZ EROGAZIONE DELLE RENDITE	100003	SEZ EROGAZIONE DELLE RENDITE	10000301	EROGAZIONE DELLE RENDITE